

Tra turismo e tradizione al via anche il recupero di itinerari storico-artistici

La Biennale debutta in Abruzzo

Al Forte Spagnolo dell'Aquila la mostra «Clandestini»

PESCARA - Per la prima volta nella sua storia, la Biennale di Venezia decide di esporre i suoi capolavori al di fuori delle tradizionali sedi del Giardini e dell'Arsenale e inizia un dialogo con le regioni del Sud: «perché la Biennale è un patrimonio di tutta l'Italia» spiega Francesco Bonami, uno dei principali fautori dell'iniziativa. Che è stata avviata il 29 maggio sotto la direzione di Alberto Versace e si concluderà il 21 ottobre: «Sensi Contemporanei» (www.sensicontemporanei.it) è un omaggio all'arte italiana contemporanea, settore di valore tanto riconosciuto da essere da poco diventato anche un interesse ufficiale del ministero dei Beni e le Attività culturali con il

«Parto per Torre contemporanea». La mostra itinerante è diretta per la prima volta contemporaneamente da Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia: la nostra regione è l'unica che coinvolge tutte e quattro le sue province. Sede dell'evento organizzato dalla Biennale è il Forte Spagnolo all'Aquila che da oggi ospita la mostra «Clandestini»: giovani artisti che lavorano un po' fuori dal sistema dell'arte e cercano un linguaggio autonomo. Domani invece alle 19 Giulianova aprirà i battenti all'esposizione «L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia: 1895-2003» a cura di Enzo Di Martino presso i locali del Max (Museo d'arte dello splendore). Collateralmente, Chieti

offre da alcuni giorni l'arte di Carlo Carrà al Museo «La Civitella» e Pescara ospiterà ad agosto opere di Arte contemporanea al «Vittoria Colonna». Al via anche un processo di riqualificazione architettonica e turistica di 5 itinerari storico-artistici attraverso comuni in cui sia più visibile la fusione fra tradizione e contemporaneità, sparsi per tutto il territorio dalla costa all'entroterra: L'Aquila, Castelli, Isola del Gran Sasso, Teramo, Giulianova; Chieti, Lanciano, Vasto, Pescara, Bolognano, Sulmona, Francavilla, Città Sant'Angelo, Torre del Passero, Castiglione a Casauria; Castrolibate, Avezzano, Guardiagrele, Casoli, Gessopalena; Torricella Peligna.

Pizzoferrato Antico, Roccasallegna e Atessa. Interessanti i corsi di specializzazione che partiranno da settembre e che prevedono stages al Museo delle ceramiche artistiche di Rapino realizzati in collaborazione con l'Accademia delle Belle Arti a L'Aquila, mireranno alla preparazione di figure professionali in grado di scrivere e parlare di arte e di organizzare eventi artistici. «Sensi contemporanei» vuole farsi anche occasione di sviluppo per gli artisti in erba: verrà presto indetto il concorso «Il linguaggio dei luoghi», per il recupero e la ridefinizione di senso, attraverso l'arte, di luoghi selezionati che abbiano, all'apparenza, perduto l'antico valore.

Cristina Mosca



Biennale all'Aquila

La Biennale d'arte di Venezia sbarca in Abruzzo e in altre sei regioni del centro-sud con l'iniziativa «Sensi contemporanei», il progetto per la promozione e diffusione dell'arte contemporanea. Si tratta dell'esposizione *Clandestini* (quella che apriva il percorso all'Arsenale) curata dallo stesso direttore della Biennale Francesco Bonami, e che potrà essere visitata da domani al 21 ottobre al Forte Spagnolo dell'Aquila. In Abruzzo, il programma di «Sensi contemporanei» prevede altre tre mostre organizzate a livello regionale: al museo d'arte dello splendore di Giulianova con una rassegna di artisti abruzzesi che hanno esposto nella storia della Biennale, al museo archeologico nazionale di Chieti con la retrospettiva di Carlo Carrà (fino al 21 ottobre) e al museo Colonna di Pescara con un'ulteriore rassegna di artisti di correnti contemporanee, comunque legati all'istituzione veneziana (dal 31 luglio al 21 ottobre).



Sabatini ha presentato a Pescara il progetto nazionale 'Sensi contemporanei'

Sezioni della Biennale di Venezia in mostra in Abruzzo

Nell'anno del suo cinquantenario la Biennale di Venezia guarda finalmente oltre la laguna facendo tappa a sud dello stivale. Domani, infatti, il Forte Spagnolo dell'Aquila, farà da sfondo alla mostra "Clandestini" che, aperta fino al 21 ottobre raccoglierà le opere di una sezione della 50esima esposizione internazionale che si è conclusa in autunno. L'iniziativa ufficializzata ieri in Regione alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, Bruno Sabatini rientra nel progetto "Sensi contemporanei", che sta consentendo a sette regioni italiane (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia e Sicilia) di ospitare, dal 29 maggio scorso e fino al 30 novembre, alcune sezioni della Biennale. Ma non solo mostre perché all'appuntamento clou si affiancheranno altri eventi collaterali non di carattere espositivo ma ugualmente finalizzati a promuovere l'arte contemporanea nel resto del Paese. Coinvolte le quattro province: a Chieti, dal 26 giugno e fino al 21 ottobre, si svolge la mostra su Carlo Carrà, a Giulianova (Teramo) dal 21 luglio al 21 ottobre, al Museo d'Arte dello Splendore, è in programma l'esposizione "L'Arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003", con le opere degli abruzzesi che hanno partecipato alla Biennale, e a Pescara presto sarà inaugurata una mostra di artisti contemporanei, anche essi legati all'evento veneziano.

Nel programma di "Sensi contemporanei" rientra anche un concorso per giovani artisti meridionali, "Il linguaggio dei luoghi", con il quale si chiede ai

partecipanti di proporre un'idea che faccia "ripartire" alcuni luoghi della regione che hanno perso la loro funzione. Il concorso sarà aperto a sette persone, da selezionare tra i 21 aspiranti. Ampio spazio anche alla formazione.

In collaborazione con l'Accademia di Belle arti dell'Aquila sarà promosso il corso intitolato "Clandestini" che andrà ad ospitare gli artisti caratterizzati da un linguaggio autonomo, e quindi clandestino, dunque svincolati dal sistema dell'arte. "Non vogliamo affatto impacchettare la Biennale e fare i sapientoni in giro per l'Italia - ha spiegato il curatore dell'evento Francesco Bonami - ma di avviare un processo di dialogo tra il territorio e Venezia, perché l'esposizione e l'arte contemporanea sono un patrimonio che appartiene a tutto il Paese. Sabatini ha commentato che "con questo progetto diamo un impulso molto forte alle attività di esposizione di arte contemporanea e anche a quelle di formazione promuovendo, inoltre, il territorio attraverso la creazione degli itinerari "Le strade dei sensi, riportati in una brochure. Con questa vetrina - ha concluso - speriamo di rilanciare l'arte contemporanea con intensità e passione". Il presidente della Giunta regionale, Giovanni Pace commenta in una nota che "il progetto testimonia l'amore dell'Abruzzo per l'arte, e la sua ricchezza di opere, immagini, espressioni del moderno che coesistono e convivono in maniera armonica con la millenaria tradizione artistica della nostra regione.

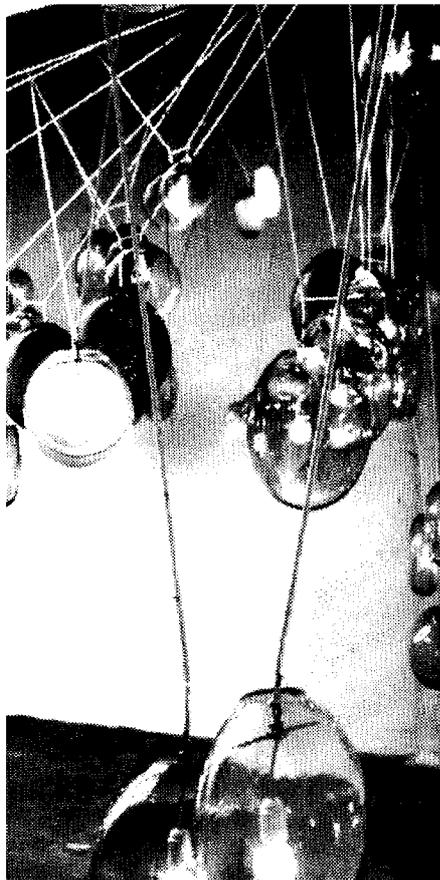
Luigi Mincione

Sbarca nella regione la prestigiosa Biennale d'arte di Venezia

Quei «Sensi contemporanei»

Una mostra di giovani artisti e corsi di specializzazione

di ANTONELLA DI LORITO



PESCARA — Dalla laguna veneta alla terraferma abruzzese: uno sbarco, nel segno dell'arte, firmato Biennale di Venezia. Uno scorcio che si apre sulla nostra età attraverso opere, immagini, installazioni ed espressioni: "Sensi contemporanei". Così la Regione Abruzzo partecipa a un progetto nazionale a cui aderiscono sette altre regioni italiane in base a un Accordo di Programma Quadro, firmato con il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Biennale di Venezia. Un evento eccezionale che avrà la sua punta di diamante nella mostra "Clandestini". Il Forte Spagnolo de L'Aquila farà da cornice alla prima sezione della Biennale: una rassegna di giovani artisti che lavorano ai confini dei canoni consolidati dell'arte e che affidano alla materia immaginativa le proprie dichiarazioni sulla condizione umana. Ma l'Abruzzo, tuttavia, ha allargato i suoi orizzonti e ha inserito nel calendario altre iniziative. Due mostre, un

concorso, itinerari turistici e corsi di specializzazioni. Presso il Museo archeologico di Chieti, è stata già inaugurata la mostra del pittore futurista Carlo Carrà e domani a Giulianova, nel Museo d'arte dello Splendore, aprirà i battenti "L'arte abruzzese alla Biennale di Venezia 1895-2003", un'esposizione delle tele dei maggiori artisti contemporanei della nostra regione. Ma la Biennale sbarcherà in Abruzzo anche con il suo carico di esperienza tecnica e organizzativa. Da ottobre, infatti, partiranno due corsi di specializzazione: "Sculpture", rivolto agli operatori del settore, e un corso divulgativo per preparare figure in grado di scrivere, parlare di arte e organizzare eventi artistici. "Sensi contemporanei" è anche... "Il linguaggio dei luoghi", un concorso rivolto ai giovani artisti per incoraggiare il recupero dei luoghi, e l'individuazione di cinque itinerari per scoprire il patrimonio storico-artistico della nostra regione.